REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE

SETTORE
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Genova, 17-01-2014
Prot. n. PG/2014/0009342

Allegati: n.

Class/fasc. 2013/G13.17.2/33
V326

Spett.le Fattoria del Vento.srl
Via Gramsci, 38r SAVONA
Pec: lafattoriadelvento@pec.it

Alla Provincia di Savona
- Ufficio Procedimenti Concertativi

Al Comune di Quiliano

Al Comune di Savona

E p. c Alle Strutture
Urbanistica e Tutela del paesaggio

Assetto del territorio

Progetti e programmi per la tutela e valorizzazione ambientale
SEDE

Oggetto: Progetto V326 - Parco Eolico denominato "Cima Montà" in Comune di Quiliano e Savona. L.R. 38/98 "Disciplina della Valutazione di Impatto Ambientale" Richiesta integrazioni.

INVIATA VIA PEC

In riferimento alla pratica in oggetto, si richiede la seguente documentazione integrativa:

a) riguardo alla relazione naturalistica presentata si richiedono approfondimenti riguardo:

1. gli impatti sulla biodiversità dovuti all'antropizzazione conseguente alle nuove modalità di utilizzo dell'area.
2. gli impatti sugli uccelli migratori notturni e sull'avifauna ad attività notturna o crepuscolare.
3. le relazioni tecniche forniscano dati necessari per escludere che si verifichi un danno ambientale (sensu art. 300 del dlgs 152/2006) sugli habitat (individuati col codice natura 2000) e su gli "habitat di specie" svolgenti una rilevante funzione trofica/riproduttiva per le specie oggetto del suddetto art. 300.
4. gli interventi previsti per il ripristino della piazzola di manutenzione siano armonizzati con quanto previsto dalle misure di mitigazione proposte dalle relazioni naturalistiche, le quali escludono l'impianto di alberi che svolgono un effetto trappola per gli animali. Il SIA, pur contenendo la dichiarazione di disponibilità ad eseguire ripristini vegetazionali in accordo con le indicazioni fornite dai tecnici naturalisti (pag 208) , riporta la previsione di una piantumazione di alberi autoctoni di 3-5 anni, come castagno, lecci, aceri (pag 214).
5. Vengano accettate dai proponenti ed introdotte nel progetto tutte le misure di mitigazione previste dai tecnici naturalisti ad eccezione del protocollo di ricerca "carcasse", al quale risulta nettamente preferibile l'uso di una webcam a sensore a raggi infrarossi o di videocamere IR.
6. Le misure di compensazione dovrebbero contemplare anche la gestione naturalistica della parte boschiva di proprietà dell'azienda.

b) Riguardo al progetto stradale e di posizionamento dell' aerogeneratore:

1 i fronti di scavo con previsti gli interventi di ingegneria naturalistica dovranno essere progettati in maniera da realizzare al termine del cantiere una strada con strutture di sostegno durature, in

Dipartimento Ambiente, Settore V.I.A, Aria e Clima, Via D'Annunzio 111-Genova
Arch. Adriano Biamonti - tel. 010 5484458
Fax 010 5484055 - E-mail adriano.biamonti@regione.liguria.it

modo che le pendenze di naturale declivio del materiale impiegato siano in equilibrio indipendentemente dalla durata del legname costitutivo delle opere d'arte.

2 particolari con piante e sezioni delle opere di regimazione delle acque in scala adeguata con indicazione delle provvidenze atte a evitare erosione superficiale nei ricettori delle acque ivi convogliate.

c) Riguardo alla Relazione Geologica, si ritiene necessario integrare la documentazione con quanto segue:

1. cartografia geologica e geomorfologica di dettaglio originale, tenendo anche in considerazione quanto riportato nella carta geologica C.G.R. tavoletta "Savona" scala 1:25.000 pubblicata sul portale dell'ambiente regionale che, in prossimità dell'area in esame riporta oltre agli ortogneiss affioramenti di anfiboliti. L'eventuale presenza di questi ultimi, afferenti alla famiglia delle pietre verdi suscettibili di contenere minerali asbestiformi, meriterebbe un adeguato e mirato approfondimento di indagine;
2. realizzazione, già in fase di progettazione definitiva, degli approfondimenti indicati al capitolo 8 della Relazione geologica, soprattutto per quanto riguarda le indagini geognostiche, l'eventuale valutazione del livello di falda acquifera, le prove e le analisi sui litotipi interessati dalle opere in progetto, le verifiche dei fronti di scavo, il dettaglio delle opere di sostegno delle scarpate e delle specifiche opere di regimazione delle acque
3. venga presentato il progetto delle fondazioni dell'opera. .
4. venga valutata adeguatamente la problematica relativa al tratto di elettrodotto interrato interferente con l'areale classificato in Pg3b e Pg3a in adiacenza ad aree Pg4, in quanto l'area della connessione elettrica, ed in particolare della parte interrata di connessione tra il punto F e il punto G di cui all'elaborato OPE-Tav_01, che sembrerebbe correre lungo il tracciato di una strada esistente, ricade invece in ambiti a suscettività al dissesto elevata (PG3b), in adiacenza a modesti corpi di frana attiva (PG4) e di un più esteso corpo di frana quiescente (PG3a).
5. sulla base delle risultanze dei precedenti punti, specifiche modalità operative per la realizzazione delle opere previste.

Si comunica infine, che dalla data della richiesta di questo Settore VIA delle integrazioni documentali suddette, il termine per la conclusione dell'istruttoria rimane sospeso fino al momento del ricevimento della documentazione richiesta.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Dirigente
Ing. Roberto Boni